

FAQ	Comune	Quesito	Risposta
1	Jesolo	<p><b>A)</b> le <b>piste ciclabili</b> possono rientrare come lavori oggetto di finanziamento?</p> <p><b>B)</b> gli <b>impianti di illuminazione pubblica</b> possono rientrare come lavori oggetto di finanziamento?</p> <p><b>C)</b> La domanda di partecipazione al bando, può essere intesa come <b>livello di progettazione "preliminare"</b> (art. 21 comma 7)?</p> <p><b>D)</b> Dal decreto, la realizzazione delle opere è comunque prevista per marzo 2026. Nel caso di procedure espropriative necessarie per la realizzazione delle opere, è possibile <b>derogare alla tempistica di esecuzione?</b></p>	<p><b>A) e B)</b> Esistono già altre linee di finanziamento nel PNRR che riguardano specificatamente piste ciclabili e illuminazione, pertanto, tenuto conto del principio di coerenza complessiva del progetto metropolitano, tali interventi devono essere considerati un'"extrema ratio" subordinata all'integrazione complessiva del sistema ciclabile di ambito metropolitano;</p> <p><b>C)</b> l'art. 21 comma 7, all'esito della conversione in legge, prevede che <i>"I progetti oggetto di finanziamento devono, inoltre, a pena di inammissibilità: ... b) avere un livello progettuale che assicuri il rispetto dei termini di cui al comma 10 e, in ogni caso, non inferiore al progetto di fattibilità tecnico-economica ; "</i></p> <p><b>D)</b> Ad oggi non risultano ammesse deroghe né nel testo di legge né nelle faq ministeriali.</p>
2	Jesolo	<p><b>A)</b> il comune può presentare più domande relative a diversi interventi?</p> <p><b>B)</b> l'<b>intervento di ristrutturazione di una palazzina destinata</b> ad edilizia abitativa (appartamenti da assegnare con i servizi sociali), può partecipare al bando?</p> <p><b>C)</b> Visto ancora l'esito incerto per il bando PINQUA (il comune di Jesolo è per il momento in graduatoria), è possibile <b>ripresentare la domanda per lo stesso intervento</b> (ex ragioneria)?</p>	<p><b>A)</b> Ogni comune potrà presentare una proposta di intervento e, solo nel caso gli interventi siano integrati tra loro e coerenti con il progetto metropolitano, ne possono essere inseriti due nei limiti complessivi dell'importo indicato per ciascun ente.</p> <p><b>B)</b> In linea di massima sì, in quanto coerente con gli altri sub interventi proposti dai comuni, tenendo conto del target e dei requisiti previsti nella proposta unitaria metropolitana.</p> <p><b>C)</b> Sì, senza possibilità di cumulo dei finanziamenti. Pertanto, in caso di doppia ammissibilità del progetto, il comune dovrà rinunciare, coordinandosi con la CmVE, ad uno dei due finanziamenti.</p>
3	Fossò	<p><b>A)</b> L'art. 21 del DL 152/2021 che nel secondo capoverso della vs comunicazione viene declinato nei punti a), b), c) prevale sugli obiettivi generali comuni cui si dovranno uniformare i progetti comunali che, sempre nella vs comunicazione, sfociano in soli due punti (azioni di riqualificazione)?</p> <p><b>B)</b> Se il Comune presenta un progetto di ristrutturazione della sede municipale (con lavori di efficientamento energetico del fabbricato – isolamenti ed impianti -, comprensiva della messa in sicurezza sismica dell'edificio, oltre alla riqualificazione degli spazi esterni) che contempli anche un <b>ampliamento e che coinvolge una rigenerazione delle aree destinate al sociale e al culturale</b>, può rientrare in questa linea di finanziamento?</p>	<p><b>A)</b> Gli obiettivi generali indicati nella nota del 28/12/2021 sono coerenti e declinabili rispetto alle linee di intervento previste dalla norma.</p> <p><b>B)</b> Si veda la risposta 2B) al Comune di Jesolo. Nel caso particolare di ampliamento, <b>inteso come nuova urbanizzazione/edificazione, essendo un caso eccezionale</b>, occorre dare specifica motivazione e prevedere interventi compensativi in misura almeno doppia rispetto alle nuove urbanizzazioni/edificazioni (vedi FAQ n.10 del Ministero)</p>
4	Eraclea	<p><b>A)</b> in riferimento all'oggetto e visti i contenuti della Vs. nota del 28/12/2021 con la quale si determinava nel 30 gennaio 2022 la scadenza per la presentazione di proposte progettuali per il programma di integrazione urbana, con la presente siamo a chiedere chiarimenti in merito al <b>livello di progettazione della proposta da far pervenire entro fine gennaio</b>. In particolare, ci risulta necessario comprendere se per tale data debba intendersi approvato lo <b>studio di fattibilità tecnico-economica</b>, ovvero se sia sufficiente un progetto preliminare "semplificato".</p>	<p><b>A)</b> L'art. 21 al comma 7, all'esito della conversione in legge, prevede che: <i>"I progetti oggetto di finanziamento devono, inoltre, a pena di inammissibilità: ... b) avere un livello progettuale che assicuri il rispetto dei termini di cui al comma 10 e, in ogni caso, non inferiore al progetto di fattibilità tecnico-economica".</i></p>
5	Torre di Mosto	<p><b>A)</b> In vista dell'incontro della prossima settimana, chiedo se possa rientrare nella linea di finanziamento art. 21 del D.L. 152/2021 M5C2 investimento 2.2. il progetto di riqualificazione del Museo del Paesaggio, di valenza intercomunale, con la finalità del recupero urbano della frazione di Boccafossa</p> <p><b>B)</b> Nelle faq del Ministero si specifica la <b>possibilità dell'acquisto di terreni con un limite massimo del 10% del progetto complessivo</b>. Ciò presuppone che non sia richiesta, al momento della presentazione della domanda di contributo, la proprietà di tutta l'area e la relativa conformità urbanistica?</p>	<p><b>A)</b> Dipende dalla tipologia del progetto complessivo che verrà formulato al fine di dare unitarietà e coerenza complessiva ai sub interventi proposti dai comuni, tenendo conto del target e dei requisiti previsti.</p> <p><b>B)</b> La FAQ n. 3 fa salva la possibilità di acquistare terreni, immobili ed effettuare espropri nel limite massimo del 10% del costo del progetto complessivo. Si ritiene che l'eventuale sub intervento debba esser ecorredato di un impegno di acquisto/vendita, mentre sarà oggetto di apposita faq la questione relativa alla conformità urbanistica per i terreni (si segnala che per l'acquisto di edifici è già richiesta la conformità dell'immobile vedi sempre FAQ n. 3 del Ministero)</p>

FAQ	Comune	Quesito	Risposta
6	Annone Veneto	<p>A) Considerato che con il finanziamento in oggetto indicato a questo Comune di Annone Veneto è stato assegnato un contributo di € 425.553,77, con la presente si chiede se sia possibile presentare domanda per n. 2 progetti di cui si allegano i relativi quadri economici:</p> <p><b>A1)</b> Lavori di adeguamento sismico della scuola materna di Annone Veneto “Madonna di Fatima” - PROGETTO DEFINITIVO € 385.000,00</p> <p><b>A2)</b> INTERVENTO DI BONIFICA DELLA COPERTURA DEL CIMITERO CONTAMINATA DA AMIANTO - PROGETTO DEFINITIVO € 65.000,00</p> <p><b>B)</b> Con riferimento al finanziamento in oggetto indicato si chiede se sia possibile eseguire con tale contributo i Lavori di adeguamento sismico della scuola materna di Annone Veneto denominata “Madonna di Fatima”, di cui si dispone del Progetto definitivo.</p> <p>A tal fine si precisa che l'edificio in argomento è di proprietà di questo Comune ed è destinato a Scuola Materna paritaria gestita da soggetto giuridico privato, destinata ai bambini dai 3 ai 6 anni.</p>	<p><b>A1)</b> Va anzitutto precisato che non si tratta di assegnazione di contributi, ma di indicazione di dimensionamento economico della partecipazione dell'intervento comunale al progetto unitario della Città metropolitana. Si evidenzia che esiste uno specifico bando MIUR PNRR dedicato ad asili e scuole dell'infanzia che scade il 16/02/2022. Il bando prevede, tra le varie possibilità, anche <i>la riqualificazione e messa in sicurezza di edifici scolastici pubblici già destinati ad asili nido o scuole dell'infanzia che consentano il recupero dell'edificio per la creazione di nuovi posti</i>. Se il progetto del comune rientra in tale fattispecie può fare domanda in tale bando. Se invece si ritiene di predeventarlo nell'ambito del progetto metropolitano art.21 piani integrati metropolitani, si veda risposta al quesito 2B) del Comune di Jesolo.</p> <p><b>A2)</b> L'intervento – allo stato – non pare coerente con il target ammissibile.</p> <p><b>B)</b> Si veda risposta A1)</p>
7	Cavallino Treporti	<p><b>A)</b> precisato che il livello progettuale deve avere i contenuti del progetto di fattibilità tecnico economica, mi ricordate quali elaborati vi dobbiamo inviare, firmati da chi (Sindaco o dirigente), ed entro quale termine?</p>	<p><b>A) entro il 31 gennaio:</b> file excel compilando i fogli ‘quadro interventi’ e ‘cronoprogramma’. Si precisa che con questo invio non è richiesta la compilazione del CUP, né degli indicatori (M2 area rigenerata; risparmio energetico TEP annuo) né la valutazione DNSH. Tali parametri dovranno essere tuttavia forniti con l'invio successivo.</p> <p><b>entro il 28 febbraio:</b></p> <ul style="list-style-type: none"> <li>• studio di fattibilità tecnico economica dell'intervento sottoscritta dal RUP ovvero attestazione di possederlo sottoscritta dal rappresentante legale;</li> <li>• relazione dettagliata, firmata digitalmente dal legale rappresentante, delle finalità dell'intervento e dei benefici attesi, con espressa valutazione del risparmio energetico, dei mq dell'area urbana oggetto di intervento, della conformità rispetto al principio del DNSH;</li> <li>• autodichiarazione, firmata digitalmente dal legale rappresentante, relativa al rispetto dei principi previsti per gli interventi del PNRR.</li> </ul>
8	Cona	<p><b>A)</b> (con riferimento alla risposta data al quesito n. 1 di Jesolo) I fondi delle altre linee di finanziamento per le piste ciclabili non sono già state assegnati a interventi specifici (es. ciclovia Sole, Vento, Adriatica, ecc.) a 45 città con popolazione superiore a 50.000 abitanti, e sedi universitarie con almeno 5.000 iscritti?</p> <p><b>B)</b> Gli interventi sulla pubblica illuminazione erano compresi nelle linee di intervento di cui all'art. 1 comma 139 e ss. della Legge n. 145/2018, e di cui all'art. 1, commi 29 e ss. della Legge n.160/2019, ora dovrebbero far parte della Missione 2: rivoluzione verde e transizione ecologica - Componente c4: tutela del territorio e della risorsa idrica; Investimento 2.2: interventi per la resilienza, la valorizzazione del territorio e l'efficienza energetica dei comuni ... quindi sembrerebbero appartenere al 3° filone (smart cities, trasporti, risparmio energetico), anche perchè l'illuminazione stradale non è necessariamente legata alle piste ciclabili (anzi nella maggior parte dei casi non lo è).</p> <p>Dobbiamo pertanto considerare come non accettabili progetti per l'efficientamento della pubblica illuminazione stradale non legati a percorsi ciclopedonali?</p>	<p><b>A)</b> è in corso un confronto tra le strutture ministeriali e i rappresentanti degli enti locali sulla possibile estensione ai comuni con popolazione residente inferiore ai 50 mila abitanti. Si è in attesa delle bozze di decreto relative ai finanziamenti di ciclabili urbane nonché agli interventi di rafforzamento della mobilità ciclistica per quanto riguarda i bandi a valere sui fondi del PNRR.</p> <p><b>B)</b> dipenderà dalla omogeneità dell'intervento con gli altri interventi proposti dai comuni, per poter rendere coerente la proposta complessiva della Città metropolitana, rispetto al target e ai requisiti comuni.</p>

FAQ	Comune	Quesito	Risposta
9	San Dona' di Piave	<p>In riferimento all'art. 21 "Piani integrati", al comma 8. lettera a) si recita:</p> <p>8. I progetti oggetto di finanziamento possono, inoltre, prevedere:</p> <p>a) la possibilità di partecipazione dei privati, attraverso il «Fondo Ripresa Resilienza Italia» di cui all'articolo 8 nel limite massimo del 25 per cento del costo totale dell'intervento;</p> <p>In base a quanto riportato, si chiede di chiarire:</p> <p><b>A)</b> se il limite del 25% di cui si parla sia da intendersi come tetto alla percentuale massima del contributo da parte del privato sulla totalità dell'intervento oppure se si riferisca alla percentuale massima del "Fondo Ripresa Resilienza Italia" che il privato può utilizzare nel cofinanziamento dell'opera.</p> <p><b>B)</b> Quali sono le modalità e i tempi di accesso al "Fondo Ripresa Resilienza Italia" da parte dei privati.</p>	<p><b>A)</b> I progetti possono prevedere la possibilità di partecipazione dei privati, attraverso il Fondo Ripresa Resilienza Italia, nel limite massimo del 25% del costo totale dell'intervento. Tale previsione, in attesa di eventuali chiarimenti ed indicazioni da parte delle strutture ministeriali competenti è da intendersi pertanto quale tetto massimo del contributo da parte del privato sulla totalità dell'intervento.</p> <p><b>B)</b> attendiamo indicazioni da parte delle strutture ministeriali</p>
10	Noventa di Piave	<p><b>A)</b> quando sarà inviato il CUP master ove collegare il cup dell'intervento che sarà proposto? Il comune di Noventa invierà la richiesta per un'opera rientrante nella lettera b) del decreto.</p> <p><b>B)</b> Chiedo inoltre se codesto ufficio supporterà le Amministrazioni anche qualora formulino richiesta di finanziamento in autonomia su altre linee che saranno approvate.</p>	<p><b>A)</b> Il CUP master potrà essere acquisito solo a seguito della definizione di una proposta unitaria e coerente, al fine di attenersi alle classificazioni previste dal DM 6/12/2022. Si rimanda alla FAQ 7 A) per le considerazioni relative alle tempistiche per la richiesta e comunicazione dei CUP dei singoli interventi</p> <p><b>B)</b> l'Ufficio Europa supporta nella presentazione di progetti a valenza metropolitana, pertanto presentati dalla CmVE.</p>
11	Mirano	<p><b>A)</b> Valutazione DNSH: Entro quando deve essere redatta? C'è uno schema tipo?</p> <p><b>B)</b> Quantificazione target obiettivo mq area interessata dall'intervento: Nel caso in esame, può essere l'intero territorio comunale?</p> <p><b>C)</b> Consumo di suolo: Un campo da calcio con relativi spogliatoi, può causare "consumo di suolo"? Nel caso, come devono essere calcolati gli elementi di mitigazione? Può essere plausibile un'area boscata (anche non contigua) come elemento di mitigazione?</p> <p><b>D)</b> Risparmio energetico: Deve essere indicato, nei casi in esame? (* Realizzazione Impianto Sportivo polivalente frazione Vetrego * Manutenzione Straordinaria Pista e spogliatoi atletica leggera Mirano)</p>	<p><b>A)</b> in attesa di ulteriori indicazioni da parte delle strutture ministeriali competenti, per la valutazione DNDH si rimanda alla circolare n. 32 del 30/12/2021 della RGS-MEF. La valutazione non dovrà essere allegata, ma dovrà essere fatto un esplicito riferimento alla stessa nella relazione da trasmettere entro il 28/02. Inoltre l'atto d'obbligo da sottoscrivere prevede il rispetto del principio DNSH;</p> <p><b>B)</b> l'art. 21 prevede che per area interessata dall'intervento si intenda il bacino territoriale che beneficia dell'intervento. Premesso la necessità di esplicitare e di motivare nella relazione i metri quadri, la portata dell'intervento dipende dalle caratteristiche dello stesso.</p> <p><b>C)</b> dipende dall'attuale utilizzo delle aree, <b>ma gli interventi proposti non vengono valutati nei termini di "consumo di suolo" ai sensi della LR n14/2017</b>. Nel caso di nuove urbanizzazioni/edificazioni si rimanda alla FAQ ministeriale n.10 che prevede l'autorizzazione preventiva nonchè interventi "compensativi", quali la rinaturalizzazione di aree dismesse e l'aumento delle superfici da riqualificare a verde in misura almeno doppia rispetto alle nuove urbanizzazioni/edificazioni.</p> <p><b>D)</b> faremo apposito quesito al Ministero</p>
12	Noventa di Piave	<p>rispetto al file scheda progetto</p> <p><b>A)</b> nella colonna valutazione DNSH devo indicare se ho già fatto la valutazione? E' un elemento che inserirete voi? Ho letto la circolare e la guida, compreso il file di riferimento per l'intervento ipotizzato, dovrò compilare solo il file excel?</p> <p><b>B)</b> nella colonna Risparmio energetico (TEP annuo) che tipo di dato deve essere inserito? Il risparmio presunto rispetto all'esistente?</p>	<p><b>A)</b> si rimanda alle FAQ 7A) e 11A) della CmVE</p> <p><b>B)</b> Il risparmio presunto rispetto all'esistente</p>

FAQ	Comune	Quesito	Risposta
13	Mirano	<p>Con riferimento alla seguente opera: Realizzazione Impianto Sportivo polivalente frazione Vetrego 2.000.000,00 € (richiesta finanziamento € 1.000.000,00)</p> <p><b>A) COFINANZIAMENTO:</b> l'opera è finanziata per € 1.000.000,00 da CAV (Concessioni Autostradali Venete, totale proprietà pubblica) a seguito di convenzione quale opera compensativa; Considerato che nella scheda da compilare vi è solo la possibilità di indicare un cofinanziamento da parte del comune o di privati (max 25%), si chiede se il cofinanziamento da parte di CAV del 50% sia causa ostativa.</p> <p><b>B) COSTO PER ESPROPRI:</b> dalle FAQ del Ministero si evince che il costo per espropri è ammissibile nel limite massimo del 10%. Nel caso in esame il costo per gli espropri è stimato in € 270.000, si chiede se questa evenienza sia causa ostativa, o se la spesa per espropri può considerarsi assorbita dalla quota parte finanziata da CAV.</p>	<p><b>A) Il cofinanziamento può essere fatto da comune interessato o anche da altri soggetti pubblici nonchè privati</b> <b>B) ) in attesa di indicazioni ministeriali</b></p>
14	Salzano	<p><b>A)</b> L'incremento di almeno due classi energetiche è richiesto anche nel caso di edificio vincolato (ex L. 1089/39) oppure è prevista una deroga? <b>B)</b> Il Comune di Salzano che presenta un IVSM pari a 96,14, ovvero inferiore alla mediana dell'ambito metropolitano di 96,50, potrà comunque essere ammesso al bando?</p>	<p><b>A) in attesa di indicazioni ministeriali</b> <b>B) si veda la FAQ n. 6 del Ministero</b></p>
15	Noale	<p><b>A)</b> l'importo del CUP dovrà essere esattamente quello del contributo assegnato al Comune di Noale ovvero 1.650.542,66 euro o può eccedere tale cifra?; <b>B)</b> il CUP de comune di Noale dovrà essere associato al CUP "master" della Città Metropolitana di Venezia, nel momento della creazione del CUP. E' già stato generato il CUP "master"?</p>	<p><b>A) L'importo del CUP deve corrispondere al costo complessivo dell'intervento del comune, pertanto nel caso di cofinanziamento può avere un importo superiore al contributo PNRR</b> <b>B) Si veda FAQ 10A) e 7A) della CmVE.</b></p>
16	Scorzè	<p>Con la presente si chiede entro quando l'ente verrà a conoscenza dell'approvazione o meno del progetto con il relativo finanziamento.</p> <p>Con nota del 17.01.2022 l'Anci ha comunicato la scadenza del 31.03.2022 per la presentazione di richieste di contributo ai sensi dell'art. 1 commi 534-542 della legge di bilancio 2022 per i comuni esclusi dalle risorse dei progetti di rigenerazione urbana di cui al DPCM 21.01.2021.</p> <p>Considerato che il progetto che verrà presentato alla Città Metropolitana per i piani integrati è quello escluso dalla Rigenerazione urbana, avremo bisogno di conoscere l'esito entro fine marzo per procedere, in caso di esclusione, con la richiesta del contributo ai sensi dell'art. 1 commi 534-542 della legge di bilancio 2022.</p>	<p><b>Non appena arriveranno le proposte verranno valutate da parte della CMVE e inserite nella proposta complessiva, se compatibili,</b> <b>Per il caso specifico dei progetti di Rigenerazione Urbana di cui al DPCM del 21 gennaio 2021, si richiama la comunicazione del 26/01/2022 inviata dal Sindaco Brugnaro ai Sindaci interessati nonchè il Comunicato Anci "Rigenerazione urbana: Fedriga, Decaro e De Pascale, iniziativa Governo risponde a sollecitazione di regioni ed Enti locali. Ulteriori 905 milioni, relativi al periodo 2022-2026, saranno destinati a rafforzare gli investimenti in progetti di rigenerazione urbana volti a ridurre le situazioni di emarginazione e degrado sociale già varati in attuazione del PNRR. Il Governo ha quindi accolto la proposta avanzata da Massimiliano Fedriga (Presidente della Conferenza delle regioni), Antonio Decaro (Presidente Anci) e da Michele De Pascale (Presidente Upi) nei giorni scorsi per imprimere un forte sviluppo alle economie locali rispondendo alle esigenze di tutti i territori regionali.</b> <b>"Ringraziamo il Governo – dichiarano Fedriga, Decaro e De Pascale – perché attraverso l'incremento delle risorse e lo scorrimento delle graduatorie, la gran parte dei progetti già dichiarati ammissibili troverà una concreta realizzazione. Roma, 26 gennaio 2022"</b></p>
17	Mira	<p>A) In allegato un elenco di finanziamenti ricevuti per la manutenzione di un immobile di proprietà comunale sul quale potremmo investire parte delle risorse per i piani integrati. Vorremmo capire se questi finanziamenti ricevuti sono impedimento per poter presentare il progetto di manutenzione.</p>	<p><b>A) Dipende dal tipo di intervento che il comune vuole realizzare.</b> <b>Se il progetto attuale va ad integrare/completare gli interventi già finanziati, su costi differenti al fine di evitare il doppio finanziamento, l'intervento è ammissibile. Nel caso in cui il progetto attuale vada a sostituire interventi già finanziati potrebbe sussistere il problema del danno erariale e del doppio finanziamento</b></p>

FAQ	Comune	Quesito	Risposta
18	Noale	<p><b>A)</b> l'importo del CUP dovrà essere esattamente quello del contributo previsto per il Comune di Noale ovvero 1.650.542,66 euro o può eccedere tale cifra?;</p> <p><b>B)</b> il PTFE dovrà prevedere gli elaborati elencati nelle Linee Guida per la redazione del progetto di fattibilità tecnica ed economica da porre a base dell'affidamento di contratti pubblici di lavori del PNRR e del PNC del Ministero delle infrastrutture e della mobilità sostenibile, o volendo il Comune di Noale seguire la prassi dello sviluppo del progetto definitivo e poi esecutivo e porre a gara il progetto esecutivo, il PTFE può avere i documenti previsti dal Codice degli Appalti?</p>	<p><b>A) si veda la risposta alla FAQ 15A) della Cm VE</b></p> <p><b>B) Il rispetto di quanto previsto dalle linee Guida deve intendersi obbligatorio solo per i progetti che vanno in gara col PTFE o debbano andare al consiglio superiore dei Ilpp. In ogni caso sono linee guida che per quanto possibile si ritiene sia molto opportuno seguire ai fini di una progettazione integrata ed efficace e attenta al territorio e al paesaggio</b></p>
19	Noale	<p><b>A)</b> in merito alla compilazione della scheda progetto per il piano integrato della Città Metropolitana di Venezia, si chiede per il cronoprogramma finanziario se debba essere inserito l'importo relativo all'impegno di spesa dell'anno finanziario in corso o l'importo della spesa liquidata nell'anno di riferimento.</p>	<p><b>A) Nel cronoprogramma finanziario va indicato l'importo liquidato nell'anno di riferimento</b></p>
20	Spinea	<p>A) il comune di Spinea intende presentare un progetto dal titolo "P.N.R.R. PIANI INTEGRATI. RIGENERAZIONE URBANA ATTRAVERSO IL RECUPERO E LA RIFUNZIONALIZZAZIONE ECOSOSTENIBILE DELLE AREE PUBBLICHE. RIQUALIFICAZIONE DELLE AREE CENTRALI."</p> <p>come da accordi intercorsi siamo a chiedere chiarimenti in merito la tipologia intervento Art. 2 co. 1 - DM 6/12/2021 e sottosettore intervento Art. 5 co.3 - DM 06/12/2021 da inserire all'interno del file excel. La tipologia di intervento più attinente sarebbe la b ma non trova riscontro nel sottosettore (vengono contemplate le risorse idriche);</p> <p>a questo punto ricadiamo nella tipologia a) con sottosettore a5) Infrastrutture sociali - Altre ma chiediamo a voi maggiori delucidazioni in merito;</p>	<p><b>A) fermo restando la necessità che gli interventi e i cup siano coerenti con le finalità individuate all'art.2, comma 1 del DM 06/12/21, visti i settori e sottosectori di riferimento indicati dalla norma per la richiesta dei CUP, si ritiene che in questa fase sia opportuno individuare i settori/sottosectori indipendentemente dalla finalità/tipologia indicata.</b></p>
21	Musile di Piave	<p>Stiamo provvedendo alla redazione delle schede progettuali per un intervento su area sportiva che il piano regolatore già prevede a tale destinazione.</p> <p>L'intervento è posto all'interno del cosiddetto "consolidato", e quindi non vi è consumo di suolo.</p> <p>Non si comprende, alla luce delle indicazioni contenute alla faq n. 10 del Ministero, se un intervento che è in diretta attuazione del piano regolatore e che non consuma suolo debba prevedere interventi "compensativi", quali la rinaturalizzazione di aree dismesse e l'aumento delle superfici da riqualificare a verde, dovranno essere previsti in misura almeno doppia rispetto alle nuove urbanizzazioni/edificazioni.</p>	<p><b>A) le indicazioni ministeriali di cui alla FAQ ,10 del Ministero devono intendersi applicabili obbligatoriamente a qualsiasi nuova urbanizzazione/edificazione, a prescindere dalla definizione di consumo di suolo disciplinata nel Veneto dalla L.R. 14/2017.</b></p>
22	Chioggia	<p>con la presente si comunica che il Comune di Chioggia intende partecipare al Bando suindicato con un progetto composto da diversi interventi, che insistono sulla medesima area verde pubblica.</p> <p>In particolare gli interventi riguardano:</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>- sistemazione area verde e realizzazione dei giardini terapeutici, oltretché percorsi vita e spazio bambini (azione prioritaria);</li> <li>- riqualificazione di un centro fitness;</li> <li>- riqualificazione di due immobili adibiti a palestra.</li> </ul> <p><b>A)</b> Si chiede se va compilata una scheda per intervento o una sola con più righe (una per ciascun intervento); se dovranno essere acquisti più CUP figli o un solo CUP per l'intero progetto; se va compilato il cronoprogramma complessivo dei tre interventi in un unico modulo o se sia più opportuno produrre più cronoprogrammi, ciascuno per ogni singola attività progettuale.</p>	<p><b>A) si rimanda alla FAQ 2A) della CmVE .</b></p>